

Yilport, richiesta di proroga dell'agenzia portuale al 2023

► L'attuale scadenza è per giugno 2021
La proposta viene avanzata dalla Fit Cisl

► Dopo lo strappo della Uiltrasporti di Sasso oggi ci sarà una riunione con gli iscritti

Alessio PIGNATELLI

«Stiamo chiedendo unitariamente al governo la proroga per l'agenzia Taranto port work agency, in scadenza a giugno 2021, almeno fino a giugno 2023 data ultima che auspichiamo per il riassorbimento di tutte le 500 unità e anche il rientro dei lavoratori dell'indotto ex Delta uno e Sst. A giorni chiederemo alla Regione Puglia di finanziare dei corsi di formazione per la riqualificazione di tutti i lavoratori anche in previsione di nuovi inasidamenti, vedi gruppo Ferretti».

A tornare sull'incontro turbolento di due giorni fa con Yilport è Oronzo Fiorino, coordinatore settore porto per la Fit Cisl. Turbolento perché in quell'occasione si è registrato uno strappo tra sindacati: la Uiltrasporti ha abbandonato il tavolo mentre Filt Cgil e Fit Cisl hanno proseguito i lavori. «Abbiamo continuato ad approfondire alcuni temi che riguardano il futuro ancora incerto di circa 500 lavoratori ancora oggi collocati in agenzia - spiega Fiorino - Dopo un'approfondita discussione abbiamo condiviso l'assunzione immediata dei lavoratori mancanti, circa 10, per raggiungere le 71 unità previste dal piano provvisorio per la ripartenza del Terminal. Abbiamo appreso che nel mese di dicembre sarà consegnata la prima gru di banchina e che entro marzo sarà consegnata la seconda, assieme a gru di piazzale e mezzi gommati per favorire all'inizio del 2021 l'arrivo di navi con carichi importan-

ti».

Per gli interventi di ripristino - dalle palazzine interne al terminal uffici, dagli spogliatoi ai gate - l'azienda ha indicato l'assegnazione dei lavori alla società Sjs di Taranto che si è impegnata a consegnare tutto entro gennaio 2021. La discrepanza tra quanto previsto dalla concessione e quanto contenuto nelle previsioni post Covid del piano triennale di Yilport ha determinato l'abbandono dei lavori del segretario della Uiltrasporti, Carmelo Sasso. All'origine di questo gesto, la convinzione secondo il sindacalista della Uil che non siano state fornite le opportune risposte circa il mancato rispetto del piano industriale "emergenziale" e non siano state date risposte sull'aderenza del piano industriale a quanto dettato dall'atto concessorio. Per questi motivi, al fine di fornire le dovute informazioni circa le trattative in corso con San Cataldo container terminal e nonostante le restrizioni imposte dalle normative anti Covid, è stata convocata per oggi l'assemblea degli associati ex Tct che si terrà nella sala Sandro Pertini presso la Uil di Taranto in piazzale Dante alle ore 9.30. L'accesso sarà garantito ai primi 40 partecipanti dotati dei previsti dispositivi e previo controllo preventivo della temperatura corporea. Agli iscritti saranno raccontati i dettagli della trattativa in corso con la multinazionale turca e il punto di vista della Uiltrasporti che da tempo è in netto contrasto con le direttive aziendali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

